

«Autisti inoperosi fanno controlli sui mezzi»

LA REPLICA. Lungaro (Amt) a Tafuri: impiegati anche per manutenzione e parcheggi

L'intervista rilasciata ieri al nostro giornale dall'avv. Gaetano Tafuri, esperto di trasporti, già consulente del ministero delle Infrastrutture, commissario governativo della Ferrovia Circumetnea e vicepresidente dell'Ast, ha suscitato la reazione del presidente dell'Azienda metropolitana dei trasporti, Carlo Lungaro, che ha voluto replicare.

«Ho letto con attenzione il pensiero dell'avv. Tafuri sulla gestione dell'Amt - dice Lungaro -. Premesso che non voglio assolutamente confutare le idee dell'avvocato, tuttavia credo che alcune precisazioni vadano fatte. In Amt non escono 35/40 autobus al giorno, come sostiene nell'intervista Tafuri, ma fino a qualche giorno fa, prima della grande ondata di caldo, ne uscivano tra 80 e 90. Il personale non utilizzato alla guida, attraverso un accordo con i sindacati, viene utilizzato per un'attività di controllo sui nostri mezzi».

Circa l'impiego dello stesso personale al servizio di pulizia, aggiunge Lungaro, «mi viene difficile pensarci e soprattutto portare a

termine un simile accordo, anche perché gli autisti non in servizio variano da periodo a periodo in funzione dell'assenza di mezzi».

Per quanto riguarda le esternalizzazioni, dice il presidente dell'Amt, «forse l'avvocato Tafuri non sa che in azienda l'unica vera esternalizzazione è quella della pulizia e di alcune prestazioni re-

lative a servizi specialistici di manutenzione, ovvero l'alta carrozzeria. Diversi autisti vengono regolarmente impiegati alla manutenzione, così come i parcheggi sono gestiti direttamente dall'azienda.

«Mi dispiace che l'avv. Tafuri abbia fatto riflessioni su fatti non veri - conclude Lungaro - e poi, mi

creda, non può essere paragonata l'attività della Circumetnea, di cui Tafuri è stato commissario governativo, a quella dell'Azienda metropolitana dei trasporti, essendo la Circumetnea una società di investimenti, ben gestita e con regole non paragonabili alle nostre».

VI. RO.